

## Airone guarda buoi (Ardeola ibis)



(foto internet)

Questo piccolo airone, l'ho sempre visto nei documentari o al seguito di grandi mammiferi africani intento a catturare gli insetti messi in fuga dal loro transito o farsi trasportare stando appollaiato sulla loro schiena.

Il loro habitat, il nord Africa anche se sono state segnalate nidificazioni nel vercellese, e l'alimentazione insettivora hanno reso la loro comparsa, nei mesi invernali, di qualche anno fa nelle campagne di Airasca, e non più ripetuta, un fatto eccezionale di cui si occupò anche il settimanale Eco del Chisone e che gli ornitofili hanno appuntato nei loro taccuini.

La disponibilità di cibo, è la prima condizione necessaria perché una popolazione di animali possa affermarsi in un territorio, questa condizione, durante il periodo invernale, non si verifica perché gli insetti, essendo animali a sangue freddo, si sono ritirati in rifugi in attesa del ritorno della bella stagione, qual è dunque la ragione che spinse questi uccelli nelle nostre contrade in quel preciso periodo con la certezza di non trovare cibo a sufficienza? Si possono fare delle ipotesi quali una tempesta che li abbia portati fuori rotta durante la migrazione, la ricerca di nuovi territori da colonizzare, i mutamenti climatici in corso, ...

Certezze non ne ho, resta la soddisfazione di avere potuto osservare da vicino uccelli di un altro continente e di essere testimone, involontario, di cambiamenti in corso.